

Dibattito sul futuro delle pensioni

Mercoledì scorso, in sala Miretti, in vista del congresso Cisl, si è svolto un dibattito sulla riforma fiscale alla luce della legge delega varata dal Governo lo scorso 5 ottobre. È emerso con chiarezza che la strada che dovrà riformare il sistema impositivo italiano (per alcuni si tratterà di una revisione per altri di una rivoluzione) è piuttosto complicata soprattutto se vista dal punto di vista di un pensionato con un reddito medio (25/30mila euro lordi annui) qualche risparmio in banca e magari una seconda casa, che con la riforma del fisco e del catasto rischia di rimetterci. Il senatore Marco Perosino ha affermato: «*Ci vuole cautela: pensare di stravolgere tutto non funziona: è molto rischioso. Ci vogliono correttivi, ma non è semplice*». «*Dai patti anti-evasione - ha detto il sindaco di Bra Giovanni Fogliato - potevamo avere un buona spinta nella giusta direzione, ma le nostre segnalazioni sono finite nel dimenticatoio*». «*Più di condoni ed accordi tombali serve un lavoro culturale rispetto al significato della fiscalità e perché contribuirvi è importante*.



Molta gente all'incontro Cisl

Noi contribuenti abbiamo necessità di avvertire in modo chiaro che le nostre tasse vengono correttamente spese in servizi erogati alla collettività e non buttati in tante forme assistenziali spesso oggetto, lo stiamo vedendo in questi giorni, di frodi», ha aggiunto il segretario generale dei Pensionati Cisl Matteo Galleano.